

Comune di Venafro

- Ufficio di Piano -

CAPITOLATO PRESTAZIONALE DI GARA

PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ

CUP G14H22000060001

CIG 9782622B0C

CPV 85320000-8

ART. 1 PREMESSE

Il presente affidamento si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU.

Con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, difatti, è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. L'Avviso intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. L'Investimento 1.2 ha l'obiettivo di aumentare l'autonomia delle persone disabili e mira ad accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari. La misura deve promuovere l'accesso agli alloggi e al lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

I destinatari sono gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), e i Comuni singoli. Le Regioni e Province Autonome avranno un ruolo di coordinamento e di programmazione per lo sviluppo dei sistemi sociali territoriali in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di livello nazionale e alla programmazione regionale. I progetti saranno realizzati dagli ATS che potranno aderire a ciascuna delle 7 linee di attività. Fermo restando l'ammontare massimo finanziabile per progetto, è stata ammessa la presentazione di un progetto da parte di più ambiti a tal fine consorziati, con individuazione di un ATS capofila assegnatario delle risorse.

Con determinazione n. 315 RUS del 24/05/2023 del Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'ATS Venafro, è stata indetta una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi degli artt. 59, 60, 95 e 140 del D.Lg. 19 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., per l'affidamento di SERVIZI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ.

ART. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente procedura, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- Regolamento delegato della Commissione europea 2021/2106 approvato il 28/09/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, che costituiscono gli interventi di investimento a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, presentati nella riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) con i relativi regolamenti delegati, di esecuzione e applicazione;
- Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;
- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101 recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione

di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico; - Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani; - Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” s.m.i.;

- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” art. 1, commi da 159 a 171;

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 del 14 gennaio 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 26 del 26 gennaio 2021, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2021 ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attribuite ai capitoli delle missioni e programmi di spesa della citata Tabella 4, di cui fa parte la Missione 3 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” (24) - Programma 3.2 “Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva” (24.12) – CDR 9 “Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale”;

- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, articolo 22, comma 1, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono state trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, contestualmente soppressa;

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2017 n. 2419 “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali” pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018;

- DPCM del 24 giugno 2021 n. 140, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 settembre 2021 al n. 2480, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” pubblicato in GU n. 241 del 8 ottobre 2021 e vigente dal 23 ottobre 2021;

- PON “Inclusione” - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, in particolare, l'Asse 3 del PON “Inclusione” che prevede il sostegno alla realizzazione di “Sistemi e modelli di Intervento sociale”;

- Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, PO I FEAD 2014-2020, approvato con la Decisione C(2014) 9679 dell'11 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C(2019) n. 9423 del 19 dicembre 2019, con Decisione C(2020) n. 6277 del 9 settembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;

- Decisione C(2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;

- Decreto 23 novembre 2016, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 10 novembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 13/02/2017 – reg.ne Prev. n. 129, che individua i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, nonché la ripartizione alla Regioni delle risorse per l'anno 2016 di cui alla Tabella 1, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 112/2016 (c.d. dopo di noi);

- Nota PCM-DARA n. 19522 del 22/11/2021, avente ad oggetto "Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante: "Delega al Governo in materia di disabilità" (collegato alla manovra di bilancio per l'anno 2022)" e la nota PCM-DARA n. 19574 del 23/11/2021, avente ad oggetto "Presenza d'atto sull'informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure" in materia di disabilità" (PNRR)";

- D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo che all'art. 46, comma 1, lett. c, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolga le funzioni di spettanza statale in materia di politiche sociali, con particolare riferimento ai principi ed obiettivi della politica sociale; ai criteri generali per la programmazione della rete degli interventi di integrazione sociale; agli standard organizzativi delle strutture interessate; agli standard dei servizi sociali essenziali; ai criteri di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, alla politica di tutela abitativa a favore delle fasce sociali deboli ed emarginate; all'assistenza tecnica, a richiesta degli enti locali e territoriali; ai requisiti per la determinazione dei profili professionali degli operatori sociali e per la relativa formazione;

- Legge 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e successive modifiche e integrazioni, che all'art. 18 prevede che il Governo predisponga triennialmente un Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali; - DPCM 30 marzo 2002-Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n.238;

- Articolo 117 comma 2, lett. m, della Costituzione, che attribuisce allo Stato la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

- Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2018, al n. 2056, con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018;

- DPCM del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, al n. 25, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021 e che adotta le linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;

- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, articolo 21, che istituisce la Rete della protezione e dell'inclusione sociale affidandole il compito di elaborare gli strumenti programmatici per l'utilizzo delle risorse dei cd. Fondi sociali;

- Piano sociale nazionale, articolato nel Piano di interventi per il contrasto alla povertà e nel Piano di interventi per i servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021;

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;

- Accordo in sede di Conferenza Unificata del 19 aprile 2018 per l'avvio della sperimentazione in materia di banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;
- Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Decreto Direttoriale n.45 del 9 dicembre 2021 contenente il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR discusso nelle riunioni del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 1° dicembre 2021;
- Decreto Direttoriale n.1 del 28 gennaio 2022 contenente il Piano Operativo come riformulato nel paragrafo 5.3 discusso nella riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 25 gennaio 2022;
- Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 che Adotta l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv. 1.3;
- Decreto Direttoriale n. 32 del 15 marzo 2022 che istituisce le Commissioni per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli distretti sociali;
- Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili;
- Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente del 21 novembre 2019;
- Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR;
- Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;
- Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 avente per oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) art.1 comma 1 del decreto-legge 80 del 2021- Indicazioni attuative;
- nota del 01.03.2022 prot. n° 166 con la quale l'ATS Venafrò ha provveduto a trasmettere ai Comuni

dell'Ambito copia del suddetto verbale datato 18 gennaio 2022 della riunione dei Coordinatori dei sette ATS della Regione Molise - Manifestazione d'Interesse in merito agli interventi di cui al Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione" – Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore" – Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza approvato dal MLPS con DDG n° 450 del 09.12.2021;

- deliberazione n. 1 del 15.03.2022 con la quale il Comitato dei Sindaci ha delegato il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale di Venafrò agli atti consequenziali degli interventi del PNRR;
- proposta progettuale presentata sull'applicativo predisposto dalla DG lotta alla povertà da parte del Soggetto Attuatore relativa all'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", e valutazione di coerenza effettuata dalla competente divisione della DG Lotta alla Povertà e Programmazione sociale con riferimento alle linee di attività 1.2
- Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ambito Territoriale Sociale di Venafrò, sottoscritta il 06.09.2022;
- deliberazione di giunta del Comune di Venafrò n. 109 del 27.07.2022 avente ad oggetto la delega all'ATS Venafrò per la partecipazione e la realizzazione delle attività progettuali di cui all'Avviso 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), – M.5 C.2 I 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- deliberazione di giunta del Comune di Venafrò n. 4 del 19.01.2023 avente ad oggetto concessione in comodato d'uso all'ATS Venafrò dell'immobile ubicato in Via Quinto Orazio Flacco snc riportato in catasto al Foglio 12, particella 1187 per la realizzazione delle attività progettuali di cui all'Avviso pubblico 1/2022 (PNRR) - M.5 C.2 I 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 datato 16.02.2023 e sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Venafrò, Riccia-Bojano e Agnone volto alla realizzazione della progettazione prevista nell'ambito del PNRR -Avviso 1.2;
- deliberazione di giunta del Comune di Venafrò n. 34 del 09.03.2023 avente ad oggetto la presa d'atto del progetto di cui all'Avviso 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), – M.5 C.2 I 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- la determinazione del Responsabile della C.U.C n. 303 RUS del 19/05/2023 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Ambito Territoriale Sociale "Venafrò", dott. Antonio Melone, quale RUP della procedura di gara finalizzata all'affidamento dell'intervento di cui al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo settore", Investimento 1.2 – "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" – finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu;

ART. 3 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di Servizi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", In particolare, l'appalto de quo prenderà in considerazione la linea d'attività 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Il presente appalto coinvolge n. 3 Ambiti Territoriali Sociali: Venafro, (soggetto attuatore), Agnone e Riccia-Bojano, per un totale di n. 53 comuni con oltre 80.000 residenti (dati PSR 2020-2022 Regione Molise).

Luogo di esecuzione: comuni degli ATS sopra menzionati, Codici NUTS: ITF21 (Provincia di Isernia) - ITF22 (Provincia di Campobasso).

L'appalto ha altresì per oggetto l'esecuzione dei lavori complementari di cui alla documentazione tecnica allegata al presente CSA.

IMPORTO DEL CONTRATTO: vedi disciplinare.

Le azioni da realizzare e che saranno affidate sono:

A) Definizione e attivazione del progetto individualizzato:

- A.1) costituzione o rafforzamento equipe
- A.2) valutazione multidimensionale
- A.3) progettazione individualizzata
- A.4) attivazione sostegni

B) abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza:

- B.2) rivalutazione delle condizioni abitative
- B.3) adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni
- B.4) attivazione sostegni domiciliari e a distanza
- B.5) sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza

C) lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza:

- C.1) fornitura della strumentazione necessaria
- C.2) azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

Come da scheda progettuale approvata, si prevedono 12 beneficiari tra i 18 ed i 64 anni in grado di poter essere attivati ed inseriti in percorsi di autonomia verso la vita indipendente ed il lavoro.

I beneficiari, dopo una prima fase dedicata alla loro valutazione multidimensionale ed allo sviluppo del progetto personalizzato, avranno l'opportunità di sperimentare il loro percorso verso l'autonomia tramite un intervento di co-housing: a tal fine saranno previste n. 3 abitazioni (una di n. 6 posti sull'ATS di Venafro; una di n. 3 posti sull'ATS di Riccia-Bojano; una di n. 3 posti sull'ATS di Agnone) di proprietà pubblica da individuarsi per gruppi-appartamento di co-housing.

L'appalto non comprende la realizzazione dell'azione B.1) "reperimento alloggi"(come da scheda progettuale approvata) poiché gestita direttamente dai n. 3 Ambiti Territoriali Sociali: quello di Venafro, soggetto attuatore, quello di Agnone e quello di Riccia-Bojano.

La realizzazione di quanto previsto dalla predetta azione è a completo carico dei Comuni capofila dei suddetti Ambiti Territoriali Sociali, i quali renderanno disponibili gli alloggi all'aggiudicatario per la realizzazione delle azioni di sua competenza, così come previste dalla documentazione di gara.

- La fornitura di elementi di domotica, ovvero l'adattamento secondo i diversi casi previsti che emergeranno in fase del progetto individuale è a carico del soggetto aggiudicatario.
- Dovrà essere previsto il sostegno in merito ad azioni nel campo dell'assistenza personale, dell'abitare in autonomia, del lavoro e dell'occupazione e del tempo libero.
- L'inserimento di dispositivi elettronici, tecnologie e modelli di servizio innovativi per gli interventi sulla persona (prevenzione, diagnosi, terapia) per il potenziamento dell'assistenza - impostata su soluzioni tecnologiche quali strumenti per il telesoccorso/telecontrollo e di domotica basata su sensori - contribuirà ad incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione degli interventi di co-housing, riguardanti la sicurezza degli utenti, l'autonomia nell'ambiente domestico, favorendo il contrasto di ogni forma di segregazione.
- I beneficiari godranno di un corso per lo sviluppo delle competenze digitali (EIPASS o E.C.D.L.) che potranno seguire on line dopo la fornitura della strumentazione necessaria. Per ciò che concerne l'avviamento al lavoro per i disabili, è previsto un tirocinio formativo e di orientamento.
- Dovrà essere previsto un inserimento graduale dell'utenza all'interno del nuovo contesto di vita, in modo tale da facilitare il cambiamento, evitando di contro la decontestualizzazione. Inoltre, nelle more della consegna degli appartamenti individuati, dovrà essere prevista una primaria fase d'avvio dei Servizi: così come meglio definito nelle azioni A1, A2, A3, A4, B5 e C1.

ART. 4 DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto decorre dalla data di aggiudicazione (prevista presumibilmente per il 01/09/2023) fino alla data di consegna dei lavori, prevista inderogabilmente al 31/03/2026. Il progetto potrebbe chiudersi prima del 31/03/2026 a seguito di rimodulazioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo e di budget, approvate dal Ministero.

Nel caso di avvio anticipato del servizio per motivi di urgenza, la durata contrattuale, decorrerà dalla data di effettivo avvio dei servizi/lavori.

ART. 5 STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare gli standard minimi di qualità per i servizi resi, attivando un processo di miglioramento continuo della performance, attraverso la pianificazione e la programmazione degli obiettivi.

In particolare, dovrà assicurare:

- il miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso una revisione periodica finalizzata ad innalzare progressivamente gli standard di qualità;
- la crescita delle competenze professionali del personale in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, di trasparenza dei risultati ottenuti e delle risorse impiegate per il loro ottenimento.

ART. 6 REINTEGRO PERSONALE MANCANTE

Nel caso di variazione del personale utilizzato, i nominativi e le relative qualifiche, dovranno essere preventivamente comunicate.

ART. 7 FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

L'aggiudicatario, relativamente al presente appalto, ha l'obbligo di ottemperare, per tutto il personale coinvolto nel servizio de quo, a quanto previsto circa la formazione in materia di salute e sicurezza.

ART. 8 RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare tutte le norme vigenti previste da leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, osservare tutte le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi a quanto direttamente connesso all'appalto de quo.

L'aggiudicatario dovrà, ancora, in ogni momento, a semplice richiesta dell'Ufficio di Piano dell'ATS di Venafrò (IS), dimostrare di essere in regola con le norme di cui sopra.

L'aggiudicatario dovrà, infine, rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (*rispetto del principio del Do No Significant Harm -DNSH*), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente Avviso; assicurare la rilevazione del numero effettivo dei beneficiari dei progetti per genere ed età e rispettare gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi, nonché del conseguimento dei milestone e target ad esso associati; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai regolamenti comunitari e dal cronoprogramma di cui al Piano operativo, di cui al Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021; garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e nelle pubblicazioni scientifiche da esso derivate che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online sul sito Istituzionale dell'Istituzione capofila, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; assicurare una quota pari ad almeno il 30% di occupazione giovanile e una quota pari ad almeno il 30% di occupazione femminile delle nuove assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali (calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021).

ART. 9 APPLICAZIONI CONTRATTUALI

L'aggiudicatario è tenuto ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, le condizioni normative e retributive previste dai contratti collettivi di lavoro e accordi integrativi.

L'aggiudicatario dovrà tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni rivendicazione dei lavoratori in ordine al servizio di cui al presente appalto, restando la stessa estranea al rapporto di lavoro intercorrente fra lo stesso appaltatore ed i suoi dipendenti.

ART. 10 SUBAPPALTO

L'eventuale subappalto, meglio esposto nel bando-disciplinare di gara, è disciplinato dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., nonché da quanto espressamente introdotto dall'art. 10 dalla legge 238/2021 (legge europea 2019-2020).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

ART. 11 ATTIVITÀ DI VIGILANZA

È piena facoltà della Stazione Appaltante effettuare, in qualsiasi momento, senza necessità di preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, ogni intervento di controllo dal punto di vista qualitativo e quantitativo, sulla realizzazione di quanto previsto e sul personale, al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni contrattuali e normative previste.

ART. 12 CAUZIONI

Per quanto concerne la costituzione delle cauzioni si rimanda a quanto dettagliato all'art. 10 del bando e disciplinare di gara.

ART. 13 ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ

L'aggiudicatario si obbliga a sollevare la Stazione Appaltante da ogni responsabilità sia civile che penale per qualsiasi danno che possa derivare a terzi, cose o persone a seguito ed in conseguenza dell'esecuzione del servizio oggetto del contratto.

A tal fine si impegna a presentare apposita polizza assicurativa RCT/RCO per l'intera durata del contratto, a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al contratto.

L'assicurazione dovrà essere prestata sino alla concorrenza di massimali non inferiori a € 750.000,00 unico per sinistro/persona ed € 250.000,00 per danni a cose.

Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà presentare copia della suddetta polizza assicurativa secondo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante.

ART. 14 SPESE, IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIA

Dopo l'aggiudicazione, l'aggiudicatario sarà invitato a presentarsi per la stipula del contratto, nella forma dell'atto pubblico amministrativo. Tutte le spese, compresi gli oneri fiscali, inerenti e conseguenti alla stipula del contratto d'appalto, nessuna eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà provvedere al deposito delle spese di contratto, di bollo e di registrazione inerenti e conseguenti alla gara, ivi comprese le relative eventuali variazioni nel corso della sua esecuzione. Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla gestione del servizio di cui trattasi. L'aggiudicatario sarà tenuto, su invito scritto dell'ufficio segreteria a versare le somme necessarie per la stipula del contratto.

ART. 15 INADEMPIENZE E PENALITÀ

Qualora, durante lo svolgimento del servizio, fosse riscontrato il mancato rispetto della disciplina contrattuale di cui ai documenti di gara, nonché della normativa dagli stessi richiamata, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione di penalità pecuniarie da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 250,00 secondo il valore specifico che verrà, di volta in volta, determinato ad insindacabile giudizio della stessa, in relazione alla gravità della violazione.

Le penalità saranno precedute da regolare contestazione dell'inadempienza. A detta contestazione l'aggiudicatario potrà presentare la propria contro-deduzione entro e non oltre 10 giorni dalla notifica della stessa. La Stazione Appaltante procederà al recupero degli importi addebitati a titolo di penale mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è stato assunto il provvedimento, oppure svincolando parzialmente la cauzione definitiva che dovrà essere prontamente integrata a richiesta della Stazione Appaltante.

L'applicazione delle penali non impedisce l'esercizio della facoltà di risolvere il contratto.

ART. 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Relativamente alla risoluzione del contratto si fa espresso riferimento all'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

ART. 17 PAGAMENTI E FATTURE

Il pagamento è subordinato alla stipula del contratto. La liquidazione avverrà previo controllo dei versamenti dei contributi assicurativi e/o previdenziali. Copia di tutti i documenti idonei ad attestare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi secondo la normativa previdenziale vigente, dovrà essere esibita a richiesta della Stazione Appaltante.

Il pagamento, in caso di aggiudicazione del servizio ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, è altresì subordinato alla presentazione della dichiarazione delle Società/Cooperative costituenti l'R.T.I. e delle eventuali Società subappaltatrici. In caso di R.T.I. la fatturazione dovrà avvenire da parte di ciascuna impresa, in proporzione alla sua quota percentuale di partecipazione all'R.T.I. stessa, salvo diversi accordi e/o disposizioni da parte della Stazione Appaltante. I pagamenti saranno effettuati dietro presentazione di fatture elettroniche intestate all'ATS di Venafrò, su conto corrente segnalato dalla stessa aggiudicataria che dovrà rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il pagamento di ogni singola fattura avrà luogo entro 60 giorni solari dalla data di protocollazione. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione della Stazione Appaltante.

Per ogni trimestre, la Stazione Appaltante potrà richiedere al soggetto aggiudicatario apposita relazione o altra documentazione attestante i servizi erogati, riservandosi di effettuare dei controlli a campione sulla documentazione prodotta.

Si tenga conto che, così come stabilito nell'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu), specificatamente all'Art. 14 - modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese -le risorse assegnate a ciascun Soggetto attuatore saranno erogate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5, Inclusione e coesione Componente 2, Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore e ai relativi tre sotto investimenti; -l'erogazione del finanziamento al Soggetto attuatore avverrà in quattro diverse fasi:

- a) *anticipo* (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte degli ATS selezionati;
- b) *primo acconto*, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- c) *secondo acconto*, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- d) *saldo finale*, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

ART. 18 RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento si fa riferimento al Codice dei

contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016) al Codice Civile ed alla normativa specifica di settore.

L'offerta vincherà il concorrente per giorni 180 dal termine indicato per la scadenza della presentazione dell'offerta, salvo proroghe richieste dalla Stazione Appaltante. Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto verrà stipulato nel termine di 60 giorni che decorreranno dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace.

La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di cui all'art.110 del Codice. Nel caso in cui le "Informazioni Antimafia" di cui all'art. 91 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto.

ART. 19 FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero sorgere sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale per il Molise ai sensi dell'art. 133, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, nonché alla competenza del Tribunale di Isernia per le controversie derivanti dal contratto di concessione.

ART. 20 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.gs 196/2003 e s.m.i. e del, Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati richiesti ai concorrenti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura di gara di cui all'oggetto;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste comporterà l'esclusione dalla gara;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente dell'Amministrazione concedente, ai soggetti aventi titolo ai sensi della legge 241/90 e D. L.gs 267/2000, ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità prevista dalla legge;
- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, atti a garantirne la sicurezza e la riservatezza e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di gara.

Venafro, 05/06/2023

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Antonio Melone

ALLEGATI:

- computo metrico lavori Agnone;
- computo metrico lavori Venafro;
- computo metrico lavori Riccia;
- patto d'integrità – L. 190/2012 – del Piano di anticorruzione.